



Proc. 10428/20 del

8 OTT. 2024

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(art.140 del D.lgs 36/2023)

“Intervento di stabilizzazione del dissesto incombente sulla viabilità secondaria sul tratto Cogne - Champlong nel Comune di Cogne”

Richiamato il Decreto del Presidente della Regione n. 304 inerente la dichiarazione dello stato di calamità a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta il 29-30 giugno 2024;

A seguito della comunicazione del Dipartimento Protezione Civile – CUS e, conseguentemente, del Sindaco del Comune di Cogne, che segnalava un fenomeno franoso che aveva coinvolto la viabilità comunale secondaria che corre in sinistra orografica lungo il Torrente Grand Eyvia tra Cogne e Lillaz, nonché percorso sentieristico di valenza regionale (AV2), ostruendone il passaggio;

Evidenziata l'aggravarsi della situazione a seguito degli eventi calamitosi del giugno 2024;

sulla base dei riscontri e osservazioni riscontrate anche direttamente in sito, da cui si sono evidenziate le seguenti condizioni e criticità:

- Il fenomeno di crollo si è sviluppato come crollo di porzioni detritiche anche di dimensioni plurimetriche al bordo del terrazzo morfologico di Sylvenoire, coinvolgendo terreni di natura detritica grossolana, con clasti angolosi di dimensioni da metriche a plurimetriche, sul punto di coordinate UTM (ED50) - X: 372781,46 Y: 5051854,42 a quota 1589 m;
- Il crollo ha interessato la porzione frontale della paleofrana di Sylvenoire (scivolamento complesso), che aveva già subito una parziale riattivazione durante l'alluvione del 2000; in quella occasione la scarpata di frana era stata corticalmente stabilizzata con una rete metallica addossata, su cui si era poi una sviluppata una vegetazione arborea;
- Il fenomeno attuale è stato innescato dal periodo prolungato di eventi meteorologici importanti, che probabilmente hanno portato alla saturazione dei terreni eluvio – colluviali che costituiscono il pianoro di Sylvenoire, la cui infiltrazione sul bordo della scarpata ha determinato la perdita di coesione della frazione fine dell'accumulo detritico, rilasciando le porzioni lapidee più grosse;
- Il fenomeno di crollo si è sviluppato sul ripido pendio con rotolamenti dei blocchi più grossolani che hanno impattato sulle piante, raggiunto la sede stradale, danneggiando le stacciate di protezione e raggiungendo anche l'alveo del Grand Eyvia;



- Il tracciato stradale coinvolto è catastalmente definito come viabilità vicinale di pertinenza comunale, su cui insiste anche il tracciato sentieristico dell'Alta Via n. 2 e la pista di sci di fondo; sul sedime stradale è anche ospitata la tubazione della fognatura comunale;
- Le condizioni di pericolosità e di rischio residuo risultano ancora elevate per la presenza di clasti rocciosi di dimensioni importanti aggettanti sulla sommità della scarpata di frana e di blocchi rocciosi arrestatisi a tergo delle piante;
- La preesistente rete metallica corticale è stata completamente divelta;
- Le azioni di mitigazioni del rischio dovranno comportare una fase importante di disaggio manuale e successivamente all'adozione di misure di protezione sia attive (rete metallica corticale) sia passive (barriera ad assorbimento d'energia alla base del pendio, in corrispondenza di un gradino morfologico appena a monte del sedime stradale);
- Gli scenari di crollo riscontrati, con traiettorie anche oblique, impongono di adottare misure di protezione passiva su un'ampiezza di circa 50 m;

Io scrivente, Dr. Geol. Massimo Pasqualotto, dirigente della struttura Sistemazioni montane dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, considerando la necessità di adottare misure atte a mitigare lo stato di rischio attivo ed incombente sulla viabilità secondaria Cogne - Lillaz, ritiene la sussistenza di gravi ed importanti motivi di rischio per la tutela di persone e beni tali da giustificare l'attivazione di un intervento di somma urgenza.

L'intervento dovrà essere finalizzato alla riduzione dello stato di pericolosità sulla nicchia e sul corpo di frana, alla stabilizzazione corticale del corpo di frana e alla messa in opera di una protezione passiva a garantire la sicurezza d'uso della pista sia in periodo estivo che invernale.

Il sottoscritto, Massimo Pasqualotto, considerando l'urgenza temporale incompatibile con i tempi di affidamento previsti ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023, ritiene indispensabile ed indilazionabile intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando la ditta individuata dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.

I lavori in questione verranno quindi eseguiti ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, ed affidati all'operatore economico DEMA srl di Aosta, già presente sul posto per concomitanti interventi di protezione civile ed in possesso dei requisiti tecnico - professionali (qualificazione OS12B e OS21) e delle attrezzature necessarie, che si è dichiarata disponibile ad attivarli immediatamente, e consistono in, secondo un ordine temporale di esecuzione:

- Ispezione e disaggio manuale sul corpo di frana;
- Demolizione e rimozione del materiale crollato sulla sede stradale;
- Realizzazione di una barriera rigida provvisoria appena a monte della sede stradale;
- Posa di rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale, adeguatamente armata, a coprire la zona di frana;
- Realizzazione di una barriera paramassi ad assorbimento d'energia, adeguatamente dimensionata, lunga almeno 50 m e posizionata su un cambio di pendenza a monte della sede stradale.

Si evidenzia l'urgenza di attivare l'intervento in tempi brevi al fine di eliminare le situazioni di rischio sulle persone e manufatti esposti a rischio e di garantire l'uso in sicurezza della strada.

Ai sensi del D.lgs. 36/2023, le funzioni di Responsabile unico del progetto (RUP) sono in carico al sottoscritto, Dirigente della struttura Sistemazioni montane.



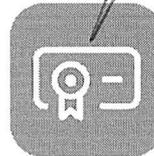
In relazione alle particolarità delle lavorazioni previste, per le funzioni di Direttore dei Lavori, stante l'indisponibilità del personale all'interno della struttura Sistemazioni montane con la dovuta specializzazione, si individua l'Ing. Gachet Paolo di Aosta.

Si dispone che il Direttore dei lavori proceda alla redazione della perizia giustificativa dei lavori, ai sensi dell'art.140 del D.lgs. 36/2023, entro 10 giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori stessi.

La Ditta individuata procederà alla predisposizione del proprio POS, anche sulla base indicazioni per la sicurezza, con particolare riferimento alle interferenze, formulato dal DL.

Fatto per dovere d'ufficio
Quart, lì 08.10.2024

IL DIRIGENTE
- Dott. Geol. Massimo PASQUALOTTO -
(documento firmato digitalmente)



MASSIMO
PASQUALOTTO
REGIONE
AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
DIRIGENTE
08.10.2024
07:51:08
GMT+01:00

